



Proposta n. 2293 / 2019

PUNTO 9 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 22/10/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1519 / DGR del 22/10/2019

OGGETTO:

Approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Carta Ittica Regionale ai sensi D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009.



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Federico Caner	Assente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Roberto Marcato	Presente
	Giuseppe Pan	Presente
Segretario verbalizzante	Mario Caramel	

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

GIUSEPPE PAN

STRUTTURA PROPONENTE

AREA SVILUPPO ECONOMICO

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica della Carta Ittica Regionale ai sensi D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con D.G.R. n. 330 del 21/03/2018 è stato autorizzato l'affidamento del servizio per la redazione della Carta ittica regionale prevista dall'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30. Con D.G.R. n. 606 del 14/05/2019 autorizzare l'affidamento del servizio di redazione dei documenti e di espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale della Carta Ittica Regionale ai sensi delle D.G.R. n. 791 del 31/03/2009 e n. 1400 del 29/08/2017. Al fine di dare avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con il presente provvedimento si provvede all'approvazione del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, così come previsto dalla Fase I dell'Allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009.

Il relatore riferisce quanto segue.

Le leggi regionali 30 dicembre 2016, n. 30, e 7 agosto 2018, n. 30, hanno riallocato in capo alla Regione, tra le funzioni non fondamentali, anche quelle relative alla pesca. La Regione dovrà quindi necessariamente dotarsi di tutti gli strumenti idonei per programmare gli interventi in materia di protezione del patrimonio ittico e di sviluppo sostenibile della pesca nelle acque interne e marittime interne. Tra questi strumenti acquisisce particolare importanza la Carta ittica che dovrà essere realizzata a livello regionale, non più provinciale, e che potrà, assieme al Regolamento regionale, uniformare a livello di bacino idrografico e zone omogenee l'esercizio della pesca dilettantistico-sportiva e professionale nel Veneto.

L'oggetto e i contenuti della Carta Ittica Regionale sono definiti dall'articolo 5 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19, così come modificato dall'articolo 1, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2018, n. 30, il quale prevede che al fine di accertare la consistenza del patrimonio ittico e la potenzialità produttiva delle acque, nonché stabilire i criteri ai quali deve attenersi la conseguente razionale coltivazione delle stesse, la Giunta regionale predispone nel rispetto della normativa statale in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema la Carta ittica articolata per bacini idrografici all'interno dei quali sono delimitate le zone omogenee, anche con finalità coerenti con la conservazione dei patrimoni ittici e di tutto l'ecosistema. I contenuti di dettaglio della Carta Ittica sono definiti dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento Regionale 26 dicembre 2018, n. 6, mentre il comma 3 dello stesso articolo 5 prevede che le indicazioni gestionali contenute nella Carta ittica regionale possono assumere valore di piano di miglioramento della pesca di cui all'articolo 8 della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19. La Carta Ittica Regionale, pertanto, costituisce un vero e proprio piano di settore finalizzato a programmare e regolamentare la tutela del patrimonio ittico e le attività di pesca sia di tipo professionale sia di tipo amatoriale, dilettantistico e sportivo, nonché le attività di acquacoltura, su tutte le acque interne e marittime interne del territorio regionale.

La parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, definisce obblighi e procedure per la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi. Con D.G.R. n. 791 del 31/03/2009 sono state approvate le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e, in particolare, con l'Allegato A le procedure di VAS per piani e programmi di competenza regionale. Con D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 è stata approvata la nuova Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Dette procedure di valutazione hanno natura ex ante, svolgendosi durante l'elaborazione del Piano, costituito in questo caso dalla Carta Ittica Regionale, e la loro conclusione rappresenta un requisito per l'approvazione della Carta Ittica da parte della Giunta Regionale. Ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 la procedura si conclude,



anteriormente l'approvazione del Piano, con l'espressione di un parere motivato da parte dell'Autorità competente per la procedura di VAS e le eventuali revisioni del Piano da parte dell'Autorità procedente.

Con D.G.R. n. 330 del 21/03/2018 è stato stabilito di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'affidamento del servizio per la realizzazione della Carta ittica regionale. Il servizio è stato assegnato ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Società Cooperativa Bioprogramm, Società Aquaprogram s.r.l. e Impresa Individuale Busatto Thomas ed il relativo contratto di affidamento è stato sottoscritto in data 21/02/2019.

Con D.G.R. n. 606 del 14/05/2019 è stato stabilito di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, nel rispetto delle norme comunitarie, statali e regionali vigenti, all'affidamento del servizio redazione dei documenti e di espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza Ambientale della Carta Ittica Regionale. Il servizio è stato assegnato ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da composto da Società Nexteco s.r.l. e da Studio Dottori forestali associati Cassol e Scariot ed il relativo contratto di affidamento è stato sottoscritto in data 11/09/2019.

I due R.T.I. sopra richiamati, sulla base delle indicazioni della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca, hanno redatto i documenti previsti dalla Fase I della procedura di VAS per piani e programmi di competenza regionale di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009, in particolare:

- il documento preliminare della Carta Ittica Regionale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**), che contiene gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il piano o programma e le scelte strategiche pertinenti al piano o programma stesso;
- il rapporto ambientale preliminare della Carta Ittica Regionale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato B**), relativo ai possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma redatto sulla base dei contenuti del documento preliminare.

In particolare gli obiettivi generali che si intendono perseguire con la Carta Ittica Regionale, illustrati nel documento preliminare, sono i seguenti:

1. Salvaguardare le popolazioni ittiche autoctone al fine di garantire il raggiungimento/mantenimento di stock adeguati funzionali anche per un prelievo sostenibile.
2. Creare le migliori condizioni per lo sviluppo delle attività di pesca professionale e di acquicoltura, anche al fine di incrementare i livelli occupazionali e di redditività economica, sostenendo il ricambio generazionale e l'ingresso di nuove professionalità.
3. Promuovere le attività di pesca amatoriale, dilettantistica e sportiva, adeguandone la gestione anche nei confronti delle nuove tecniche e discipline sportive ed evitando sovrapposizioni e conflitti con le attività professionali.
4. Individuare i necessari adeguamenti della normativa regionale (legge e regolamento) anche in relazione al nuovo assetto amministrativo e alla riorganizzazione delle competenze.
5. Contrastare la diffusione delle specie ittiche alloctone.
6. Tutelare le popolazioni di specie di interesse comunitario e conservazionistico.
7. Conservare gli habitat naturali di interesse comunitario e ridurre i possibili impatti sull'ambiente derivanti dalle attività di pesca.
8. Adeguare la gestione delle attività di pesca, sia professionale che dilettantistica sportiva, alle mutate condizioni ambientali dovute al processo di cambiamento climatico.
9. Introdurre misure in grado di minimizzare i costi ambientali e contribuire anche alla riduzione delle emissioni clima alteranti.



Il documento preliminare della Carta Ittica Regionale è stato presentato e distribuito alla Commissione Consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura di cui all'art. 27 bis della L.R. 28 aprile 1998, n.19, nella seduta del 18 settembre 2019.

Il documento preliminare della Carta Ittica Regionale è stato, inoltre, presentato e distribuito alla Consulta regionale per la pesca dilettantistica e sportiva di cui all'art. 27 ter della L.R. 28 aprile 1998, n.19, nella seduta del 24 settembre 2019.

Risulta opportuno, pertanto, provvedere all'approvazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare della Carta Ittica Regionale al fine di dare avvio alle successive fasi della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del predetto Piano di settore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 aprile 1998, n.19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2018, n. 6, Regolamento regionale per la pesca e l'acquacoltura ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 28 aprile 1998, n. 19 "Norme per la tutela delle risorse idrobiologiche e della fauna ittica e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della Regione Veneto";

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale 7 agosto 2018, , n. 30 "Riordino delle funzioni provinciali in materia di caccia e pesca in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, nonché conferimento di funzioni alla provincia di Belluno ai sensi della legge regionale 8 agosto 2014, n. 25";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c. d. "Codice Ambiente", fatto specifico riferimento alla parte seconda ed alle disposizioni in materia di VAS - Valutazione Ambientale Strategica, come modificate ed integrate con D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

RICHIAMATA la DGR n. 791 del 31 marzo 2009, avente ad oggetto "Adeguamento delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e seguito della modifica alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, c. d. "Codice Ambiente", apportata dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali.";

VISTA la Legge regionale 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

RICHIAMATO l'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RIASSUNTE le considerazioni esposte in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area Sviluppo Economico nominato con DGR n. 1138 del 31 luglio 2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

DELIBERA



1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Documento Preliminare della Carta Ittica Regionale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato A**), quale documento previsto dalla Fase I della procedura di VAS per piani e programmi di competenza regionale di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009;
3. di approvare il Rapporto Ambientale Preliminare della Carta Ittica Regionale, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (**Allegato B**), quale documento previsto dalla Fase I della procedura di VAS per piani e programmi di competenza regionale di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico-Venatoria di dare avvio alla consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e la Commissione VAS prevista dalla Fase II della procedura di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 791 del 31/03/2009;
5. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -

